

53/3-19

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

17 DICEMBRE 2019

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato d'urgenza nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta del **17 dicembre 2019**, alle ore **18,45** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI.**

In totale, con la Presidente, n. 21 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri **CARDILE, CASCIOLA, LIBERATORE e VERGNANO.**

Con l'assistenza del Segretario Francesco CONA

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 AVENTE AD OGGETTO: "INTITOLAZIONE LUOGO DELLA CITTA' ALLE VITTIME DI CHERNOBYL"

Il Consiglio della Circoscrizione

PREMESSO CHE

- Il disastro di Čornobyl' avvenne il 26 aprile 1986, presso la centrale nucleare *V.I. Lenin*, situata in Ucraina settentrionale a 3 km dalla città di Prypjat' e 18 km da quella di Čornobyl', 16 km a sud del confine con la Bielorussia. È stato il più grave incidente nucleare mai verificatosi in una centrale nucleare, e uno dei due incidenti classificati come catastrofici con il livello 7 (massimo della scala INES) dall'IAEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica).
- La nuvola di materiale radioattivo fuoriuscì dal reattore e ricadde su vaste aree intorno alla centrale, contaminandole pesantemente e rendendo necessaria l'evacuazione e il reinsediamento in altre zone di circa 350 000 persone. Nubi radioattive raggiunsero anche l'Europa orientale, la Finlandia e la Scandinavia con livelli di contaminazione via via minori, toccando anche l'Italia, la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Austria e i Balcani, fino a porzioni della costa orientale del Nord America.
- Un rapporto del Chernobyl Forum redatto da agenzie dell'ONU (OMS, UNSCEAR, IAEA e altre) conta 65 morti accertati e più di 4 000 casi di tumore della tiroide fra quelli che avevano fra 0 e 18 anni al tempo del disastro, larga parte dei quali probabilmente attribuibili alle radiazioni.
- L'emissione di vapore radioattivo cessò sabato 10 maggio 1986. Al fine di valutare la contaminazione radioattiva nelle varie zone è importante sapere dove è piovuto, perché gli elementi radioattivi hanno raggiunto e sono depositati al suolo a seguito delle precipitazioni. Il portale Humus riporta mappe tematiche, europee e italiane, sulla contaminazione proveniente da Čornobyl'. È possibile riscontrare questo deposito ancor oggi, misurando la radioattività emessa dagli isotopi di cesio (^{137}Cs), dal plutonio (^{239}Pu e ^{240}Pu) e dal piombo ($^{210}\text{Pb}_{\text{xs}}$) presenti nei livelli di terreno risalenti al 1986.

CONSIDERATO CHE

- L'UNSCEAR nel suo rapporto del 2000, sulla base di misure di radioattività e analisi di campioni, ha stimato che il rilascio totale di radioattività nell'atmosfera, escludendo l'attività dovuta ai gas nobili, è stato pari a 5.300 PBq. Il rapporto del Chernobyl forum, nel periodo 2003-2005, considerando la radioattività totale inclusi anche i gas nobili, arriva a una stima di 14 EBq, pari a 14 000 PBq. Di queste, 1800 PBq sono dovute allo iodio-131 dalla emivita di 8 giorni, 85 PBq al cesio-137 di 30 anni di emivita, 10 PBq dovuti allo stronzio-90 e 3 PBq a isotopi di plutonio, che sono plutonio 239 e plutonio 240.
- La contaminazione provocata dall'incidente di Čornobyl' non interessò solo le aree vicine alla centrale ma si diffuse irregolarmente secondo le condizioni atmosferiche interessando soprattutto aree di Bielorussia, Ucraina e Russia. Fra le aree a bassa contaminazione, ve ne sono anche alcune che interessano i paesi scandinavi (Svezia, Danimarca, Finlandia e Norvegia) e dell'Europa orientale (Bulgaria, Romania, Grecia, Moldavia, Slovenia, Austria, Svizzera, Germania e anche 300 km² in Italia).
- Nel 1986 a Čornobyl' vi erano circa 13 mila abitanti, nel 2016 sono circa 500 persone a risiedere nella cittadina.

VERIFICATO INFINE CHE

- È stato calcolato che l'incidente di Čornobyl' abbia rilasciato una quantità di radiazioni pari a 400 volte a quelle rilasciate in occasione della bomba caduta su Hiroshima

- Si segnala il rapporto di Greenpeace che fornisce stime di 100.000 ~ 270.000 vittime, fino ad arrivare a presentare addirittura la cifra di 6 milioni di morti per tumore direttamente imputabili a Čornobyl' fra tutta la popolazione globale mondiale.
- L'evacuazione di circa 350 000 persone al di fuori delle zone colpite e il loro ricollocamento si è rivelato essere un'esperienza estremamente traumatica. 116 000 fra essi sono stati evacuati dalla zona più fortemente colpita subito dopo l'incidente, le ulteriori evacuazioni hanno giocato un ruolo trascurabile nella riduzione dell'esposizione alle radiazioni.
- A persistenza di miti e di idee falsate sui rischi di irraggiamento hanno provocato negli abitanti delle zone colpite un «fatalismo paralizzante», che è stato denominato dall'OCSE "Sindrome di Chernobyl".
- Il disastro di Čornobyl' non può che renderci consapevoli di come l'errore umano possa essere fatale nell'immediato e nel tempo per le popolazioni vicine e lontane, e quindi alzare il livello di attenzione affinché una catastrofe tale non si ripeta mai più.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio della Circoscrizione 3 propone alla Commissione Toponomastica di intitolare alle **“VITTIME DI ČORNOBYL’”** il giardino di Via Arvier angolo Via Fattori.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione i Consiglieri Capri e Passarelli

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	19	
Astenuti	3	(Alfonzi, Bello e Di Miscio)
Votanti	16	
Voti favorevoli	16	(Ballone, Capri', Daniele, Data, Giove, Lagrosa, Liuzzi, Magazzu', Malagoli, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise, Valezano e Venturini.)

Il Consiglio a maggioranza

APPROVA

L'Ordine del Giorno